

La rassegna Dall'8 al 12 maggio tra Schio, il Camposampierese e il Friuli. In calendario oltre 100 appuntamenti

«Festival Città Impresa Il potere ai giovani»

Il direttore Maconi: abbiamo chiamato mille ragazzi

Ha disegnato il progetto di suo pugno, contattato gli artigiani della zona, montato i singoli pezzi e dato vita a una stampante 3D per la realizzazione di piccoli prodotti industriali. Niente di strano? No. Se non fosse che l'autore di questo prototipo non è un ingegnere navigato. E nemmeno un neolaureato appena uscito da una prestigiosa università. È soltanto un vicentino di 13 anni con la passione dell'impresa.

Perché, evidentemente, per plasmare la materia non serve essere i demiurghi del mito greco. Basta nascere e crescere nell'ambiente dalla produzione manifatturiera ed essere inseriti in una rete di giovani imprenditori che riescono a contaminarsi tra di loro con idee, prodotti, innovazioni. È per questo che durante la settimana che va dall'8 al 12 maggio, tra Schio, il Camposampierese e San Daniele del Friuli, sono stati chiamati mille ragazzi e ragazze per partecipare al Festival Città Impresa 2013. E allora, per dare corpo alla contaminazione, verranno premiati e presentati tra loro giovanissimi come il tredicenne vicentino con i tre giovani inventori di Re-Bello, una piccola industria di moda biologica trentina che produce linee di abbigliamento con materiali e processi di produzione a impatto zero sull'ambiente destinate al mercato statunitense, e con campionesse mondiali di sport appena diciottenni capaci di volare a più di due metri d'altezza sopra l'asticella del salto in alto.

Dei mille giovani che parteciperanno alla sesta edizione del Festival Città Impresa più della metà sono veneti

ma sono tanti anche i trentini e i friulani. «Questa edizione sarà diversa dalle precedenti — assicura il nuovo direttore del Festival, il trentaduenne Antonio Maconi — perché per la prima volta abbiamo deciso di non invitare sul palco nessun esponente politico. Le risposte autoreferenziali che hanno dato finora hanno contribuito al clima di sfiducia nelle nuove generazioni». I consiglieri regionali e i parlamentari del Nordest che nei prossimi giorni riceveranno l'invito dunque sono avvertiti: potranno stare in platea ad ascoltare le idee e le visioni del futuro di questi mille giovani del Triveneto e dovranno farlo in silenzio. «Gli unici chiamati a parlare sul palco sono Stefano Quintarelli e Ilaria Capua — continua Maconi — ma non si esprimeranno come parlamentari, ma come esperti. Il primo nel campo dell'informatica, la seconda della ricerca».

Non è solo l'assenza del mondo politico a caratterizzare la nuova edizione del Festival. Maconi, insieme al nuovo presidente del comitato scientifico, Stefano Micelli, ha voluto trasformare la fiera in un laboratorio che mescoli impresa manifatturiera alle nuove tecnologie. «La rete nata dall'incontro dei giovani makers nelle edizioni precedenti ha dato i suoi frutti — aggiunge Maconi — Gli incontri avvenuti durante la settimana del Festival si sono in diversi casi trasformati in collaborazioni permanenti che hanno dato origine a rapporti di lavoro». Per fare al-

cuni esempi concreti basti pensare che i diplomi che verranno consegnati quest'anno ai mille giovani maker saranno stampati da una società nata proprio l'anno scorso dopo il Festival.

L'edizione di quest'anno, come prevedibile, affronterà la grave situazione economica e produttiva del paese. Per approfondire il tema si contano più di 100 appuntamenti mirati alla costruzione di piattaforme di impresa, di territorio, di relazioni e di conoscenza. «A fronte della crescente internazionalizzazione è necessario mettere in rete il nostro capitale per costruire sistemi territoriali capaci di permettere alle nostre imprese di crescere in un tessuto metropolitano vero», conclude Maconi. Per questo NordestEuropa che promuove l'organizzazione del Festival con le edizioni del *Corriere del Veneto* e del *Corriere del Trentino* come media partner e con l'appoggio di Telecom (main sponsor) e della Fiera di Vicenza (supporter) legge il Festival come tappa di riferimento per il progetto «Nordest Capitale Europea della Cultura 2019».

Il Festival però si propone di andare oltre i confini del Triveneto: in occasione della chiusura degli eventi, sabato 11 maggio, andrà in scena al teatro Astra di Schio *Il Tormento e l'Estasi di Steve Jobs* del drammaturgo americano Mike Daisey che ha cercato di raccontare l'ingegno, l'utopia e anche i lati oscuri di una delle grandi icone del XXI secolo.

Alessio Antonini



La scheda

Il programma completo della manifestazione è disponibile al sito **www.festivalcitta-impresa.it**

Sul sito è possibile consultare il calendario degli eventi per data, luogo, sezione, temi dei dibattiti e profili dei relatori.

La rete di Facebook, conta già 1100 fan che seguono il racconto work in progress alla pagina **[facebook.com/festivalcittaimpresa](https://www.facebook.com/festivalcittaimpresa)**.

Su twitter il Festival è alla pagina

@citta_impresa;
hashtag ufficiali
#cittaimpresa
#capitaleinrete.



Antonio Maconi

Aziende e nuove tecnologie Un appuntamento della scorsa edizione del Festival Città Impresa, promosso da Nordest Europa